

Nel rendiconto finanziario tali voci di spesa sono analizzate nei vari capitoli; ma esse sono anche suddivise nelle due rubriche:

- a) per l'amministrazione generale;
- b) per l'amministrazione degli immobili di proprietà dell'Ente.

Esse vanno pertanto considerate distintamente per ciascuna delle due componenti.

Si premette peraltro - anche per seguire l'impostazione che a questo discorso è stata data nelle ultime relazioni ai conti consuntivi - un prospetto in cui le suddette spese sono analizzate, ciascuna, nelle due componenti di cui si è detto e vengono poste a confronto con quelle sostenute nel precedente esercizio, indicando, altresì, le percentuali di scostamento che si rilevano rispetto ai dati consuntivi dei due anni.

	1994	1995	Differenza 1995/1994	Differenza 1995/1993
Oneri per il personale in attività di servizio				
gestione generale	43.676.099.228	42.540.272.546	2,67%	- 0,68%
gestione immobiliare (portoni)	11.226.292.735	10.423.488.456	7,70%	6,99%
	54.902.391.963	52.963.761.002	3,66%	0,74%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi				
gestione generale	11.669.424.908	11.079.786.268	5,32%	-21,86%
gestione immobiliare	35.045.917.082	38.239.076.236	-8,35%	13,94
	46.715.341.990	49.318.862.504	-5,28%	3,30%
	101.617.733.953	102.282.623.506	-0,65%	1,96%

Ordinati rispetto alle due destinazioni - spese generali e spese immobiliari - i suddetti dati possono essere così posti a confronto:

	1996	1995	Differenza in percent.	1996/1995 in percent.
Spese generali	55.345.524.136	53.620.058.814	3,20%	-5,94%
Spese immobiliari	46.272.209.817	48.662.564.692	-4,9%	12,37%
	101.617.733.953	102.282.623.506	-0,65%	1,96%

Rinviando al successivo paragrafo l'esame delle spese immobiliari, si nota ancora che, rispetto alle previsioni, le spese generali hanno fatto registrare le seguenti economie:

Oneri per il personale:	previsione	L. 61.115.407.000	
	economia	L. 6.213.015.037	(-10,16%)
Beni di consumo e servizi:	previsione	L. 57.651.000.000	
	economia	L. 10.935.658.010	(-18,97%)

2. LA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri sostenuti per il personale addetto al patrimonio immobiliare (retribuzione ed oneri accessori dei portieri e spese di locomozione per gli addetti alle ispezioni) e quelli sostenuti per l'acquisto di beni di consumo e di servizi sono indicati nel prospetto riportato nel precedente paragrafo.

Le spese per l'acquisto di beni e servizi hanno registrato una diminuzione (8,35%) rispetto al 1995:

	1996	1995	Differenza	%
Manutenzione immobili	7.480.346.814	9.553.770.653	- 2.073.423.839	-21,70%
Manutenzione impianti	2.372.803.376	2.638.780.795	- 265.977.419	-10,08%
Spese combustibile e conduzione impianti termici	13.615.765.401	13.550.640.092	65.125.309	0,48%
Acqua ed energia elettrica	7.621.539.940	6.706.207.750	915.332.190	13,65%
Altre spese	3.955.461.551	5.789.676.946	- 1.834.215.395	-31,68%
	35.045.917.082	38.239.076.236	-3.193.159.154	-8,35%

Gli stanziamenti in bilancio preventivo, concernenti le spese per l'acquisto di beni e servizi, sono stati tutti rispettati, ad eccezione del Cap. 076 - Canonici d'acqua -, con una economia complessiva di L.8.131.082.918, pari al 18,83% della previsione che ammontava a L.43.177.000.000.

Passando alle rendite patrimoniali, sia del patrimonio immobiliare sia degli altri cespiti, si constata (il dato è immediatamente riscontrabile, sia nel rendiconto finanziario - Cat.VIII - sia nel conto economico) un accertamento complessivo di L. 535.093.265.540 nel 1995, contro un gettito del 1996 di L. 492.899.069.928 (- 7,88%).

La diminuzione è così distribuita:

	1996	1995	Differenza	%
Affitti di immobili	174.981.102.149	152.445.431.007	22.535.671.142	14,78%
Reddito di titoli	244.651.458.789	298.831.345.561	-54.179.886.772	-18,13%
Interessi su mutui	3.957.028.512	3.476.880.291	480.148.221	13,81%
Interessi bancari	69.309.480.478	80.339.608.681	-11.030.128.203	-13,73%
	492.899.069.928	535.093.265.540	-42.194.195.612	-7,88%

Come si vede, le componenti percentuali più rilevanti di aumento dei redditi patrimoniali sono quelle derivanti dagli affitti di immobili e dagli interessi sui mutui, mentre si registra una diminuzione degli interessi su titoli e su depositi bancari, dovuta alla riduzione generalizzata dei tassi. Il “trend” in diminuzione di questi ultimi ha in parte vanificato le favorevoli condizioni di conto corrente stipulate con la Banca cassiera e per le quali l’Ente vede remunerate le giacenze ad un tasso pari al 95% del T.U.S.. Per altro verso, detto calo ha ridotto l’efficacia dell’immediato reinvestimento delle liquidità temporanee, anche di importi relativamente contenuti e per brevi periodi, collocate ai migliori tassi di rendimento che il mercato presentava nel frangente.

Confrontate con le previsioni, le rendite patrimoniali, nel loro complesso, presentano un aumento di L. 23.326.069.928 sulla previsione di L. 469.573.000.000 (+4,97%).

Il Direttore Generale, nella sua relazione, fornisce ampi dettagli sui problemi e sui dati statistici della gestione immobiliare, sia sotto il profilo amministrativo (Servizio Amministrazione del Patrimonio), sia sotto il profilo tecnico (Servizio Tecnico Immobiliare).

3. L'INCASSO E LA REGISTRAZIONE DEI CONTRIBUTI

La procedura adottata per la registrazione degli incassi contributivi non consente, ancora, di tenere distinta l'imputazione dei contributi accertati nell'anno di competenza da quelli registrati nell'anno, ma incassati in anni precedenti, prelevati, cioè, dal fondo "contributi da imputare".

Pertanto, i dati che si leggono nel rendiconto finanziario alla Categoria I delle entrate correnti vanno così reconsiderati, se si vuole avere la nozione del reale andamento del gettito contributivo:

	NEL 1996	%	NEL 1995	%	Differenza 1994/95	Differenza 1995/96
Incassi reali dell'anno	1.038.794.416.354	88,93%	1.014.554.520.105	89,62%	65.351.915.797	24.239.896.249
- restituzioni reali dell'anno	-6.354.622.009	-0,54%	-5.817.570.306	-0,51%	517.423.394	-537.051.703
Incassi netti dell'anno	1.032.439.794.345	88,38%	1.008.736.949.799	89,11%	65.869.339.191	23.702.844.546
Prelevi da "contributi da imputare"	135.688.951.960	11,62%	123.263.475.094	10,89%	-10.426.001.489	12.425.476.866
Somme assegnate a contabilizzazione	1.168.128.746.305	100,00%	1.132.000.424.893	100,00%	55.443.337.702	36.128.321.412
- Contributi imputati	-1.117.349.740.495	-95,65%	-1.076.429.619.327	-95,09%	-57.555.667.915	-40.920.121.168
Contributi rimasti da imputare	50.779.005.810	4,35%	55.570.805.566	4,91%	-2.112.330.213	-4.791.799.756

Dal prospetto si nota una diminuzione dei contributi rimasti da imputare, sia in valore assoluto (L. 55.570.805.566 del 1995 rispetto a L. 50.779.005.810 del 1996), sia in

percentuale rispetto alle somme assoggettate a contabilizzazione (4,91% nel 1995 contro il 4,35% del 1996).

Tutti gli incassi dell'anno sono stati assoggettati alle procedure automatiche di contabilizzazione.

Nel 1996, tuttavia, ancora un notevole numero di contabili di versamento non ha trovato "abbinamento" con distinte, a conferma che il fenomeno dei contributi da imputare è dovuto al mancato invio delle distinte da parte delle preponenti, o comunque al loro ritardato invio.

In proposito i Servizi competenti hanno evidenziato che l'anomalo comportamento delle Aziende versanti perdura nel tempo, nonostante gli interventi di sollecito effettuati.

E' confermata anche la preponderante incidenza delle difformità, anche modeste, fra gli estremi dei versamenti e gli elementi contenuti nelle distinte che dovrebbero consentire la contabilizzazione: difformità anche minime, ma presenti per un gran numero di operazioni, che richiedono la ripresa "a mano" delle operazioni di contabilizzazione, implicando continui e lunghi rapporti epistolari con le preponenti. A questo riguardo si cerca anche di utilizzare al massimo l'organizzazione periferica dell'Ente.

Si rende, pertanto, indifferibile un provvedimento che introduca un principio sanzionatorio per l'omesso o ritardato invio delle distinte.

E' altresì da considerare altrettanto importante la ristrutturazione dell'Ente, al fine di pervenire al più presto ad un adeguamento delle strutture operative che consenta di tenere il passo con lo sviluppo dell'attività della categoria assistita e la sempre crescente richiesta di prestazioni.

La revisione del sistema informativo dell'Ente, ormai completata, comporterà grandi vantaggi alla contabilizzazione dei contributi.

4. LE PRESTAZIONI DEL FONDO DI PREVIDENZA DEGLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

Il dato finanziario globale, che si legge nel rendiconto alla Categoria V (rubr. a), di L. 899.361.333.729, è superiore di L. 121.545.051.553 al dato del 1995 (L. 777.816.282.176), ma anche superiore alla previsione, che ammontava a L. 857.401.000.000.

L'aumento del 15,63% sulle erogazioni dell'esercizio precedente rappresenta un ulteriore positivo risultato degli sforzi compiuti e degli accorgimenti tecnici posti in essere per il recupero dell'arretrato in questo fondamentale settore dell'attività erogativa dell'Ente.

Nel 1996 è proseguita l'erogazione dei benefici previsti dall'art. 6 della Legge 140/85, che sono ammontati a L. 298.067.340.

E' da porre in evidenza che il Ministero del Tesoro, come previsto dalla normativa citata, deve provvedere al relativo rimborso.

L'esame delle singole voci di spesa, all'interno della sopra indicata erogazione complessiva, manifesta un andamento regolare rispetto alle previsioni.

Il numero delle pensioni in godimento alla fine del 1996 era quello risultante dal seguente prospetto che reca il confronto con gli anni precedenti:

	1992	1993	1994	1995	1996
Vecchiaia	36.557	40.044	42.029	45.877	49.610
Superstiti	19.633	21.245	22.281	23.691	24.373
Invalidità totale/parziale	5.597	5.661	5.786	5.771	5.534
TOTALE	61.787	66.950	70.096	75.339	80.002

Si ritiene interessante riportare le seguenti tavole di dati concernenti le pensioni al 31 dicembre 1996:

PENSIONI E SPESA ANNUA AL 31. 12. 1996 PER REGIONI E CATEGORIA

(Spesa in migliaia di lire)

REGIONI	VECCHIAIA		INVALIDITA'		SUPERSTITI		TOTALE	
	NUMERO	IMPORTO ANNUO	NUMERO	IMPORTO ANNUO	NUMERO	IMPORTO ANNUO	NUMERO	IMPORTO ANNUO
PIEMONTE	4.525	51.445.747	296	1.431.928	2.217	15.825.356	7.038	68.703.031
VALLE D'AOSTA	62	593.994	5	19.934	31	202.098	98	816.026
LOMBARDIA	9.804	111.482.224	674	3.891.137	4.948	36.627.557	15.426	152.000.918
TRENTINO ALTO ADIGE	705	8.067.025	57	366.596	340	2.381.499	1.102	10.815.121
VENETO	4.417	52.078.839	307	1.633.774	2.101	16.681.309	6.825	70.393.922
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.142	12.090.937	119	598.643	631	4.296.656	1.892	16.986.235
LIGURIA	2.634	28.978.705	298	1.687.376	1.359	10.193.466	4.291	40.859.548
EMILIA ROMAGNA	5.105	61.153.259	589	3.325.507	2.511	19.298.560	8.205	83.777.325
TOSCANA	4.641	55.967.441	646	3.670.247	2.286	17.233.143	7.573	76.870.832
UMBRIA	740	7.951.912	156	990.702	373	2.749.678	1.269	11.692.292
MARCHE	1.652	20.486.630	245	1.569.812	726	5.987.382	2.623	28.043.824
LAZIO	4.467	52.346.585	514	2.669.962	2.186	17.310.155	7.167	72.326.702
ABRUZZO	869	9.348.512	165	730.215	407	2.845.370	1.441	12.924.097
MOLISE	90	813.518	18	80.874	63	368.532	171	1.262.924
CAMPANIA	2.531	33.658.900	458	2.830.373	1.419	12.065.797	4.408	48.555.070
PUGLIA	2.018	26.459.287	249	1.626.440	973	8.284.148	3.240	36.369.875
BASILICATA	145	1.320.601	37	247.794	80	462.673	262	2.031.068
CALABRIA	644	8.242.132	182	1.308.016	374	2.817.084	1.200	12.367.232
SICILIA	1.727	22.004.171	252	1.658.969	890	7.261.909	2.869	30.925.050
SARDEGNA	1.692	24.177.900	267	1.706.888	943	7.822.422	2.902	33.707.210
TOTALE	49.610	588.668.319	5.534	32.045.188	24.858	190.714.793	80.002	811.428.300

PENSIONI E SPESA ANNUA AL 31. 12. 1996 PER CLASSI DI IMPORTO E CATEGORIA

(Spesa in migliaia di lire)

CLASSI DI IMPORTO		VECCHIAIA		INVALIDITA'		SUPERSTITI		TOTALE	
		NUMERO	IMPORTO ANNUO	NUMERO	IMPORTO ANNUO	NUMERO	IMPORTO ANNUO	NUMERO	IMPORTO ANNUO
0	25.000	92	21.057	45	10.165	40	9.172	177	40.394
25.001	50.000	332	164.385	123	61.545	120	62.288	575	288.218
50.001	75.000	551	456.039	117	94.709	309	255.645	977	806.393
75.001	100.000	683	776.702	225	261.175	285	323.977	1.193	1.361.854
100.001	125.000	661	961.075	358	521.586	839	1.255.313	1.858	2.737.975
125.001	150.000	563	1.004.957	293	526.262	635	1.140.072	1.491	2.671.291
150.001	175.000	500	1.057.031	232	488.627	537	1.137.935	1.269	2.683.593
175.001	200.000	2.835	6.566.572	576	1.353.943	3.096	7.179.081	6.507	15.099.596
200.001	250.000	1.206	3.532.206	550	1.620.760	1.405	4.104.374	3.161	9.257.341
250.001	300.000	1.205	4.315.133	530	1.866.865	1.047	3.723.611	2.782	9.905.609
300.001	350.000	1.288	5.455.781	321	1.351.879	1.001	4.237.266	2.610	11.044.926
350.001	400.000	5.077	25.026.506	431	2.109.027	2.311	11.382.290	7.819	38.517.823
400.001	450.000	2.066	11.386.985	184	1.017.179	941	5.202.068	3.191	17.606.233
450.001	500.000	1.660	10.266.249	156	965.658	882	5.434.708	2.698	16.666.615
500.001	550.000	1.642	11.202.677	131	896.043	715	4.885.476	2.488	16.984.195
550.001	600.000	1.407	10.526.426	117	874.977	771	5.767.263	2.295	17.168.667
600.001	700.000	3.065	25.932.011	177	1.489.869	1.587	13.386.921	4.829	40.808.801
700.001	800.000	2.859	27.854.231	139	1.346.428	1.415	13.769.936	4.413	42.970.595
800.001	900.000	2.619	28.926.601	135	1.494.449	1.228	13.520.954	3.982	43.942.005
900.001	1.000.000	2.457	30.322.995	135	1.674.078	1.174	14.553.035	3.766	46.550.107
1.000.001	1.200.000	4.306	61.405.704	200	2.819.506	2.306	32.562.489	6.812	96.787.700
1.200.001	1.400.000	3.386	57.072.005	99	1.665.527	1.003	16.796.002	4.488	75.533.533
1.400.001	1.600.000	2.378	46.107.836	72	1.397.926	452	8.731.231	2.902	56.236.993
1.600.001	1.800.000	1.670	36.751.968	45	999.944	266	5.836.820	1.981	43.588.732
1.800.001	2.500.000	2.851	77.748.281	80	2.141.572	349	9.287.089	3.280	89.176.942
2.500.001	IN POI	2.251	103.826.906	63	2.995.486	144	6.169.778	2.458	112.992.171
TOTALE		49.610	588.668.319	5.534	32.045.188	24.858	190.714.793	80.002	811.428.300

	VECCHIAIA		INVALIDITA'		SUPERSTITI		TOTALE	
	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA
X < 350.000	9.916	188.591	3.370	186.202	9.314	193.495	22.600	190.256
350.000 < X < 400.000	5.077	379.184	431	376.410	2.311	378.867	7.819	378.937
X > 400.000	34.617	1.198.457	1.733	966.694	13.233	906.264	49.583	1.112.375
TOTALE	49.610	912.763	5.534	445.431	24.858	590.167	80.002	780.200

	VECCHIAIA		INVALIDITA'		SUPERSTITI		TOTALE	
	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA
NORD	28.394	882.881	2.345	424.960	14.138	574.048	44.877	761.658
CENTRO	12.459	907.065	1.744	428.362	6.041	592.035	20.244	771.817
SUD-IOLE	8.757	1.017.762	1.445	499.254	4.679	636.461	14.881	847.521
TOTALE	49.610	912.763	5.534	445.431	24.858	590.167	80.002	780.200

**DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI AL 31.12.1996 - SUDDIVISI PER CLASSI DI IMPORTO RISPETTO AL MINIMO,
PER CATEGORIA E SESSO**

	VECCHIAIA		INVALIDITA'		SUPERSTITI		TOTALE		COMPLESSO
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	
INFERIORE AL MINIMO	10.851	2.011	3.029	634	238	10.440	14.118	13.085	27.203
MINIMO (390.000)	555	161	24	7	9	308	588	476	1.064
SUPERIORE AL MINIMO	33.160	2.872	1.768	72	238	13.625	35.166	16.569	51.735
TOTALE	44.566	5.044	4.821	713	485	24.373	49.872	30.130	80.002

Dalla analisi generale dei prospetti, si evidenzia che, rispetto ai valori del 1995, il numero delle pensioni ha subito un incremento del 6,2% ed il totale delle prestazioni del 13,5%; l'importo medio di pensione, invece, ha subito un incremento del 7%.

Le pensioni di invalidità ed ai superstiti presentano una maggiore frequenza nella classe di reddito 175.000 - 200.000, classe inferiore al minimo di legge, in conseguenza della applicazione del Decreto Legislativo 12-9-1983, n. 463, convertito, con modificazioni, con legge n. 638 dell'11-11-1983.

Le pensioni di vecchiaia, invece, hanno il valore modale nella classe 350.000 - 400.000, classe che comprende il minimo di legge.

La ripartizione delle prestazioni rispetto al minimo è del 34% circa per le prestazioni inferiori, del 65% per quelle superiori e solo l'1% circa percepisce il minimo.

Nella fascia di reddito superiore a L. 400.000 mensili si può evidenziare che, per le tre categorie di pensione, la classe modale è quella compresa tra L. 1.000.000 e L.1.200.000; inoltre, il 13% circa dei pensionati percepisce una prestazione superiore a L.1.400.000 mensili, rispetto all'11,4% riscontrato nell'anno precedente.

Nella classificazione per Regioni, considerando le tre fasce territoriali: nord, centro, sud - isole, il 56% delle prestazioni è erogato al nord, il 25% al centro ed il restante 19% al sud ed isole.

5. LE PRESTAZIONI DEL FONDO INDENNITA' RISOLUZIONE RAPPORTO

La spesa sostenuta dall'Ente nel corso dell'esercizio 1996 per l'erogazione di liquidazioni della indennità risoluzione rapporto agli aventi diritto è stata di L.208.137.548.485 (Cap. 101 del rendiconto finanziario): essa è stata superiore alle previsioni (L. 195.000.000.000) e fa registrare un aumento rispetto alle erogazioni del 1995 che ammontarono a L.177.999.892.642 (16,93%).

Sono state effettuate 136.646 liquidazioni.

6. LE PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA

Questi tipi di prestazioni hanno fatto registrare una spesa complessiva di L.22.227.524.954; l'analoga spesa del 1995 era ammontata a L. 22.040.380.485.

La previsione di spesa ammontava a L. 25.647.000.000.

Il problema della programmazione dell'attività di questa gestione va acquistando una sempre maggiore rilevanza in relazione alle crescenti disponibilità messe in evidenza dalla situazione patrimoniale.

Le concrete iniziative poste in essere nell'esercizio 1996, elencate nel rendiconto finanziario alla Categoria V (rubrica c.), sono ampiamente illustrate nella relazione del Direttore Generale "Sullo stato dei Servizi dell'Ente e sull'attività svolta nell'esercizio 1996", relazione che ha riportato i consueti prospetti statistici e di spesa riguardanti le attività svolte: corsi professionali, borse di studio e premi per tesi di laurea, soggiorni climatici e termali, colonie estive per i figli degli iscritti, assicurazione infortuni, assegni parto e funerari, erogazioni straordinarie, ecc. Si fa, pertanto, espresso rinvio alle analisi contenute nella relazione stessa.

Capitolo III

CRITERI SEGUITI NEL COMPUTO DEGLI AMMORTAMENTI E DEGLI ACCANTONAMENTI

1. AMMORTAMENTO DI BENI IMMOBILI

E' stato seguito il consueto criterio di accantonamento in 65 anni, in regime di capitalizzazione al 5% del costo della sola costruzione.

Le quote annue crescenti, come è noto, sono rappresentate dalle annualità necessarie per costituire in 65 anni il capitale (costo storico della sola costruzione) aumentato, di anno in anno, dell'interesse del 5% sulle quote di ammortamento precedentemente calcolate.

E' inoltre da rilevare che è stato inserito, fra le voci da ammortizzare nel 1996, il costo dei restauri effettuati nel 1995.

L'accantonamento esposto nel conto economico per l'esercizio 1996 di L.6.513.904.223 è così composto:

- Quota annua di accantonamento per tutti gli stabili in proprietà al 31/12/1995	L.	4.332.088.766
- Quota annua di accantonamento per restauri del 1995	L.	25.174.623
- 5% dell'ammontare del Fondo al 31/12/1995	L.	2.156.640.834
	L.	<u>6.513.904.223</u>

2. AMMORTAMENTO DI MOBILI, MACCHINE E ARREDI

L'accantonamento per l'esercizio 1996 relativo agli acquisti di mobili, macchine ed arredi, per gli esercizi compresi tra il 1987 ed il 1996, è stato conteggiato applicando le aliquote di ammortamento a suo tempo stabilite dal Consiglio di Amministrazione per le varie categorie.

Esso si compone pertanto come segue:

DESCRIZIONE		%	Q U O T E 1996
01	Mobili in legno	10%	18.336.882
02	Mobili in metallo	10%	28.083.504
03	Scaffali - Classificatori - Schedari	10%	322.358.289
04	Autoradio ed impianti antifurto auto	30%	47.000
05	Macchine da calcolo e per scrivere	10%	17.263.207
06	Software applicativi	30%	26.496.383
07	Macchine, attrezzature da riproduzione, Microfilms	20%	31.851.570
08	Centro elettronico	30%	514.468.816
09	Arredamento	10%	4.258.808
10	Apparecchiature elettroniche - Condizionatori	20%	4.421.764
11	Materiale telefonico	30%	4.966.550
12	Arredi e attrezzature di ammortizzo immediato	100%	12.829.920
15	Macchine automatiche	20%	2.711.296
16	Macchine da lavoro - Utensili	20%	41.270
17	Mobili portinerie stabili	10%	2.852.953
19	Varie	100%	308.000
14	Uffici periferici	10%	59.541.349
18	Automezzi	30%	0
			1.050.837.561

3. FONDO SVALUTAZIONE CREDITI: RINVIO

L'argomento sarà trattato al Capitolo VI.

4. ACCANTONAMENTO PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA: AL FONDO IMPOSTE TASSE DA REGOLARE

L'importo accantonato per il 1996 di L. 27.756.190.000 rappresenta la somma delle imposte IRPEG ed ILOR da versare nel 1997 in base alla dichiarazione dei redditi per il 1996 e l'IRPEG dovuta sugli interessi maturati nei conti correnti bancari.

Capitolo IV**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE CONSISTENZE DELLE POSTE
DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE****1. CONSIDERAZIONI GENERALI**

L'entità dell'attivo e del passivo, iscritta nella situazione patrimoniale dell'ENASARCO, è passata da L. 7.599.770.019.147 al 31-12-1995 a L. 7.373.866.463.742 al 31-12-1996 con una diminuzione di L. 225.903.555.405, pari al 2,97%. Nel 1995, rispetto al 1994, si era registrato un incremento patrimoniale di L. 346.797.650.823, pari al 4,78%.

Le variazioni verificatesi nei due successivi esercizi - 1996 e 1995 - non sono però perfettamente comparabili, per l'esistenza di "impegni di investimento" che, nella situazione patrimoniale 1995, sono iscritti tanto all'attivo che al passivo, per una somma di L.653.936.955.537, mentre in quella del 1996 sono iscritti per una somma di L.217.902.100.000.

Lo schema della situazione patrimoniale evidenzia, per ciascuna voce dell'attivo e del passivo, le variazioni intervenute nelle rispettive consistenze, variazioni che saranno illustrate distintamente nel corso di questo capitolo.

Si premette qualche considerazione di carattere generale dando uno sguardo d'insieme alla composizione dell'attivo e del passivo sulla base dell'incidenza che i seguenti raggruppamenti di voci hanno sul totale:

**COMPOSIZIONE PERCENTUALE A
FINE ESERCIZIO**

	1992	1993	1994	1995	1996
ATTIVO :					
Voci di investimento	68,64%	77,26%	77,09%	76,24%	74,26%
Disponibilità liquide in c/c	28,78%	20,35%	20,36%	20,90%	21,36%
Totale beni da reddito	97,42%	97,61%	97,45%	97,14%	95,62%
Poste infruttifere (mobili, residui, ratei)	2,58%	2,39%	2,55%	2,86%	4,38%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%